

FORUM

Innovazione in un settore che si contrae

Le dimensioni complessive del mercato delle costruzioni in Italia non torneranno, da qui al 2015, ai livelli pre-crisi. Ne è convinto il Cresme, ma tutto sommato anche l'Ance, nonostante spinga il Governo a investire in infrastrutture e le banche a fare mutui meno cari.

E se l'acqua in cui nuotare si riduce stabilmente (-19% dal 2007 al 2011, -38% nel nuovo residenziale) la strada obbligata per sopravvivere è innovare. Specializzandosi, lavorando anche all'estero, migliorando i processi produttivi e la qualità media del prodotto, imparando a utilizzare le tecnologie più avanzate, a fare anche finanza e gestione e non solo costruzione.

Unica strada? In effetti no, ammette Bellicini (Cresme): se si è senza debiti si può anche continuare a fare cose tradizionali, aspettando che il mercato faccia la sua naturale selezione. ■